

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA Assessorato Istruzione, Alta Formazione e Ricerca	REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

### **SPEZZANO ALBANESE (CS)**

**Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria I Grado ad indirizzo Musicale**

VIA VIGNALE, SNC – 87019 SPEZZANO ALBANESE (CS)

COD. FISC. 94018300783 – COD. MECC. CSIC878003 -tel. e fax 0981.953077

[www.icspixana.edu.it](http://www.icspixana.edu.it) - e-mail: [csic878003@istruzione.it](mailto:csic878003@istruzione.it) -  
p.e.c.: [csic878003@pec.istruzione.it](mailto:csic878003@pec.istruzione.it)

Al Collegio Dei Docenti  
E p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai Genitori degli Alunni

Al Dsga

Al Personale Ata

Sito web

PROT. 3119/II.5 dello 08/11/23

**L'obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.**

**Jean Piaget**



**Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2023/2024**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** Il R.A.V. e il P.d.M. d'Istituto;
- **VISTO** il PTOF d'Istituto;
- **PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
  - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
  - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
  - **CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  - **CONSIDERATO** che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - **PREMESSO** che è obiettivo del presente documento fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano;
  - **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
  - **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
  - **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
  - **TENUTO CONTO** - delle proposte dell'ente locale e delle diverse realtà istituzionali,

culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM d'Istituto.

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti**, orientativo della compilazione del **Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF)**, con particolare riguardo alla dimensione verticale del curricolo, con riferimento alle declinazioni progettuali e all'impianto valutativo; alla dimensione organizzativa mediante la chiarezza e la condivisione degli obiettivi; il coinvolgimento, la sinergia e la responsabilità dei docenti e del personale ATA, nel rispetto dell'autonomia e della libertà di insegnamento.

## **PRECISA**

**Che** nel periodo che abbiamo di fronte appare necessario potenziare il processo interno di miglioramento avviato negli anni precedenti che deve avere come punti fondamentali collaborazione, responsabilità, autoanalisi, innovazione e apertura al territorio.

**Che** il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione, attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza ma chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno nella Comunità educante;

**Che** gli elementi di cui sopra devono essere considerati indispensabili per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF per l'anno scolastico 2023/2024 secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente Scolastico:

- a) L'aggiornamento del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per l'anno in corso, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- b) Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

**VALUTATA** la necessità di dare seguito alle iniziative promosse per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate, volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;

Essendo la scuola una comunità che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno le sviluppa e le rende patrimonio disponibile a tutte le sue componenti, con una leadership diffusa che valorizza e accresce la professionalità dei singoli e dell'intera comunità educante, si invita il Collegio a predisporre un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che punterà a:

Potenziare la capacità della scuola di proporsi come soggetto attivo di una progettazione didattica e formativa che, per qualità dei processi e innovazione, sappia essere propulsore di un sistema di intelligenza sociale e culturale, in grado di valorizzare risorse, saperi e capitale intellettuale locale, in un'ottica globale. L'identità dell'istituto si dovrà articolare attraverso la determinazione e l'approfondimento di specifiche aree tematiche di cui si riporta qui una essenziale elencazione, dentro cui sono compresi i singoli punti da sviluppare:

a) **Programmazione didattico-disciplinare** (a cura del Collegio dei docenti, dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e dei singoli docenti):

1. Individuazione degli obiettivi formativi prioritari coerenti con gli obiettivi di miglioramento e con gli indirizzi e/o percorsi di studio specifici;

2. Utilizzo, in coerenza le finalità culturali del Ptof, delle opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali ed efficaci i curricoli, attraverso:

- L'elaborazione di percorsi formativi curricolari nuovi, anche in collegamento con le risorse culturali ed economiche del territorio, per adeguare le proposte progettuali alle rinnovate esigenze culturali

- La valutazione didattica come azione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (con una diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso);

3. Diffusione di una cultura della programmazione didattico-formativa che valorizzi tradizione e innovazione, attraverso un'ampia proiezione dell'azione formativa della scuola verso un'applicazione di un curriculum incisivo ed efficace nello sviluppo delle competenze, coerenti con le istanze del mondo di oggi, con le indicazioni del "Piano scuola 4.0": scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della missione 4 – componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione

Europea. Il PNRR “Orientamenti per l’attuazione degli interventi delle scuole”. Piano Nazionale Scuola Digitale per interventi di strumenti con azioni dirette a potenziare la dotazione di ambienti e attrezzature digitali.

**b) Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico e formativo degli studenti:**

1. Superamento della dimensione trasmissiva dell’insegnamento modificando l’impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente, mediante un’azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili agli ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali.
2. Potenziamento della progettazione didattica per competenze insegnando in ambienti di apprendimento innovativi e flessibili (New generation classroom).
3. Reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze da elaborare e realizzare attraverso attività di recupero e differenti tipologie e modalità di interventi: attività di accoglienza, orientamento, continuità, interventi di approfondimento e potenziamento per la valorizzazione del merito e delle eccellenze, interventi di recupero.
4. Diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.
5. Definizione delle linee metodologico didattiche, delle strategie e delle attività funzionali al miglioramento dei risultati di apprendimento e del successo formativo.
6. Inserimento di tutte le attività della scuola nell’ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali, non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti.
7. Migliorare il lavoro su orientamento in ingresso e in uscita e la qualità dell’istruzione e della formazione in relazione alle possibilità di sviluppo personale e professionale, valorizzando e potenziando la dimensione orientativa delle discipline.
8. Rendere più efficaci: le attività formative integrative e complementari, programmando uscite didattiche, gemellaggi e scambi culturali.
9. Programmare e realizzare l’azione formativa seguendo una prospettiva a due polarità, entrambe rilevanti: la tradizione e l’innovazione.
10. Potenziare l’attenzione verso i Bisogni Educativi Speciali (BES), con percorsi specifici per gli alunni diversamente abili e/o con Disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), favorendo pratiche inclusive, anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati tenendo conto della rete di inclusione.
11. Potenziare il monitoraggio del processo di insegnamento apprendimento, al fine di intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio, allo scopo di abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono.
12. Potenziare l’uso di pratiche inclusive, anche attraverso l’uso abituale delle TIC.
13. Valorizzare le diverse identità, i diversi stili di apprendimento e le diverse abilità degli studenti.
14. Assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, orientando gli studenti in relazione alle loro attitudini e vocazioni mediante percorsi di istruzione con dimensione orientativa di 30 ore.
15. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa e del curricolo.
16. Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti.

17. Diffondere una didattica che valorizzi le competenze attraverso un abituale utilizzo delle didattiche laboratoriali.
18. Utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili (potenziamento delle reti cablate) in modo funzionale all'apprendimento ricorrendo alla digital board.
19. Migliorare la trasparenza della valutazione mediante l'utilizzo di schemi valutativi trasparenti, confrontabili e facilmente conoscibili dagli studenti e dalle famiglie.
20. Offrire al contesto territoriale occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione sull'attività di progettazione dell'istituto, nell'ottica di una rendicontazione sociale, favorendo la condivisione (con il territorio) dei risultati conseguiti dall'istituto nelle prove nazionali, nei concorsi e gare scolastiche e in ogni altra occasione da cui si possa dedurre il livello di competenze raggiunto dagli studenti.
21. Favorire l'apertura pomeridiana della scuola per il potenziamento delle attività motorie, di recupero, di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa.
22. Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente, o individuati dai docenti.
23. Programmare laboratori didattici, curricolari ed extracurricolari, tesi ad approfondire e/o recuperare nuclei tematici delle varie discipline.
24. Progettare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale.
25. Attivare azioni di prevenzione di ogni forma di discriminazione e proporre attività finalizzate a contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
26. Iniziative di sensibilizzazione orientate ad educare alla gentilezza, all'ascolto, all'affettività, all'aiuto reciproco.

**c) Progettazione finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa:**

1. Potenziare la diffusione della cultura delle Certificazioni linguistiche e informatiche.
2. Attività per l'arricchimento dell'intervento formativo dell'istituto, con particolare attenzione alle seguenti Educazioni: alla Legalità, alla Salute intesa come Benessere complessivo, alla Sicurezza, ai Media, al rispetto dell'Ambiente, alla conoscenza del territorio, allo studio della lingua e delle tradizioni culturali.
3. Programmare laboratori didattici, curricolari ed extracurricolari, di recupero e potenziamento delle competenze di base (soprattutto Italiano, Matematica e Inglese).
4. Programmare laboratori didattici, curricolari ed extracurricolari in ottica STEM.
5. Attività che promuovano i valori della legalità, solidarietà e volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media e dei social network.
6. Attività che sviluppino il senso di appartenenza al territorio, anche attraverso attività di valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici.
7. Attività di ampio respiro culturale, tesi alla ricerca dei processi di trasversalità e interdisciplinarietà dei saperi e delle conoscenze.
8. Attività che potenzino le competenze di cittadinanza attiva e democratica.
9. Attività utili al potenziamento dei saperi disciplinari trasversali.
10. Attuare progetto locale nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali appartenenti ad una minoranza linguistica.
11. Programmare moduli didattici di scienze e tecnologia per promuovere il pensiero ecologico mediante la cura di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, intesi come ambienti laboratoriali.
12. Promuovere l'educazione alla lettura per sperimentare diversi linguaggi espressivi e scoprire le risorse del territorio in relazione al libro.

**d) Visite, viaggi di istruzione, viaggi studio.**

1. Offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale per ampliare orizzonti e stimolare il confronto positivo e la curiosità degli studenti.
2. Avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico del proprio territorio, del territorio regionale, nazionale e internazionale.
3. Promuovere le competenze linguistiche, anche certificate, di studenti e docenti, nonché le conoscenze dei sistemi di istruzione europei per un confronto ricco e proficuo.
4. Potenziare la partecipazione a progetti di mobilità all'estero (Erasmus) e di partnership con realtà scolastiche estere (E-Twinning)

**e) Autovalutazione di istituto:**

1. Potenziare il sistema di autovalutazione di istituto.
2. Definire gli elementi essenziali del servizio a chi è preposta ogni componente del sistema scolastico e dei relativi standard, monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'istituto, con individuazione dei punti di criticità del sistema e dei loro risultati insoddisfacenti, con l'indicazione dei correttivi da apportare per il miglioramento dell'offerta formativa e dell'interazione tra l'istituto e l'utenza.
3. Rafforzare il valore educativo della promozione delle eccellenze con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrirgli occasioni di approfondimento.
4. Progettare sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze.

**f) Territorio, Reti e Comunicazione:**

1. Valorizzare la conoscenza del territorio nella sua identità storica, sociale e culturale, utilizzandone didatticamente le risorse e le opportunità.
2. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio, attraverso reti, accordi, progetti, convenzioni.
3. Sostenere i genitori nel prendere coscienza della propria responsabilità educativa e nella partecipazione alla vita della scuola.
4. Diffondere le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione online: sito web, social network, ecc.
5. Organizzare incontri finalizzati a rendere pubblica e visibile la mission e la vision della scuola quale agenzia formativa e culturale sul territorio.
6. Promuovere l'acquisizione delle percezioni della qualità del servizio erogato alla collettività.
7. Favorire la centralità del dialogo, attraverso un patto formativo esplicito, condiviso da genitori, studenti e insegnanti, corresponsabili del processo educativo.

**g) Dotazioni tecnologiche:**

1. Potenziare i processi di digitalizzazione tecnologica e di progettazione didattica soprattutto, ma non solo, a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES).
2. Potenziare le attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con il potenziamento e l'adeguamento della dotazione tecnologica dell'istituto attingendo a finanziamenti esterni (Piani di sviluppo nazionali, FESR, ecc.).
3. Potenziare l'uso delle tecnologie nella pratica metodologica.



4. Valorizzare l'azione di formazione per animatore digitale.

5. Potenziare la strumentazione tecnologica attraverso il Piano scuola 4.0": scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della missione 4 – componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea. Il PNRR "Orientamenti per l'attuazione degli interventi delle scuole". Piano Nazionale Scuola Digitale per interventi di strumenti con azioni dirette a potenziare la dotazione di ambienti e attrezzature digitali.

**h) Piano di aggiornamento del personale e auto aggiornamento: programmare l'attuazione secondo le previsioni normative disposte dalla legge M.107/15 e del CCNL, anche sulla base delle disponibilità economiche dell'Istituto, considerando, nell'ordine, le seguenti priorità:**

1. adesione a iniziative promosse dall'amministrazione scolastica;
2. partecipazione volontaria alle attività previste da enti ed associazioni accreditate che siano riferite alle professionalità docente nel suo complesso e/o relative all'insegnamento nelle singole discipline.

***Saranno valorizzati, in particolare, percorsi di aggiornamento e formazione su:***

1. Metodologie e Tecnologie innovative per l'inclusione
2. Didattica digitale integrata per un apprendimento attivo
3. Contenuti innovativi per le next generation classroom – Scuola 4.0
4. Approccio cooperativo e didattica laboratoriale
5. Formazione STEM in classe

Per il personale ATA le tematiche oggetto di formazione potranno riguardare la sicurezza, la digitalizzazione delle procedure amministrative, gli adempimenti di pubblicazione su normativa inerente la trasparenza e la pubblicità degli atti, le procedure di acquisto di beni ed acquisizione di servizi, la comunicazione.

**i) Efficienza e trasparenza**

1. Potenziare l'informazione e la comunicazione interna ed esterna.
2. Potenziare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.
3. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi.

**j) Qualità dei servizi**

1. Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli alunni, la soddisfazione delle famiglie.
2. Migliorare il livello di accoglienza delle strutture, la pulizia dei locali, l'adeguatezza degli arredi.
3. Osservatorio per la scuola digitale per rilevare i processi di cambiamento didattico, organizzativo in base all'applicazione della strumentazione tecnologica con l'evoluzione delle pratiche didattiche e amministrative.
4. Fruizione della Piattaforma Unica per offrire servizi digitali in modo da accompagnare ragazze e ragazzi nel percorso di crescita, aiutandoli a fare scelte consapevoli.

### **k) Sicurezza**

1. Organizzare un efficace "sistema di sicurezza", comprendente la vigilanza sugli alunni e sui locali.
2. Sviluppare le competenze del personale e degli studenti in tema di sicurezza, in rispetto della normativa vigente.

### **l) Scelte di gestione e di organizzazione:**

Riguarderanno, nello specifico:

1. Il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
2. l'utilizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato e funzionale alle esigenze del servizio da erogare;
3. l'attivazione di strategie di intervento conformi agli obiettivi formativi e strategici dell'istituzione, e alle necessità dell'utenza e del territorio;
4. l'attivazione di processi utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia delle attività formative.

Il Piano, in sostanza, dovrà essere in grado di consolidare, ma soprattutto di potenziare la capacità della scuola di realizzare tre priorità di crescita dell'istituto, in linea con la strategia Europa 2020:

- a) crescita intelligente, alimentata da un modello didattico-formativo orientato al successo formativo degli studenti e costruito su conoscenze e competenze pluridisciplinari, nonché sull'innovazione collegata alle nuove tecnologie;
- b) crescita sostenibile, favorita da un modello didattico-formativo reso più efficiente e competitivo grazie alla sua capacità di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del territorio, ma anche a quella di esserne stimolo con l'introduzione di idee e visioni nuove;
- c) crescita inclusiva, favorite da un intervento culturale e formativo dell'Istituto rivolto alla coesione sociale e all'inclusione socio culturale.

### **Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

- a) gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- b) il piano di miglioramento (riferito al RAV)

## **CONCLUSIONI**

Allo scopo di realizzare la propria mission istituzionale, obiettivo generale del presente Atto è quello di potenziare la capacità della nostra scuola di accogliere, ascoltare, comprendere, orientare i propri studenti, affinché essa sia in grado di assicurare loro, con l'implementazione di metodologie didattiche innovative e l'assimilazione di adeguate metodologie di studio, un'istruzione basata su interventi didattici flessibili multi e pluridisciplinari che guidino progressivamente i modelli formativi verso una didattica che valorizzi l'autonomia

progettuale e organizzativa attraverso pratiche segnate dall'esigenza di favorire conoscenze e abilità del cui valore siano attori consapevoli gli studenti.

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle proprie competenze, è tenuto a recepire, esaminare e approfondire, con responsabilità e ponderatezza professionali, i contenuti del presente Atto di indirizzo adottando le necessarie deliberazioni sugli obiettivi da realizzare e sulle proposte per realizzarli.

È fatta salva ogni ulteriore indicazione che la scrivente ritenesse in prosieguo necessaria, anche sulla scorta del confronto continuo con gli organi collegiali di istituto, con le assemblee degli studenti, con i rappresentanti dei genitori e con il territorio nel suo complesso.

Il PTOF, salvo diverse indicazioni ministeriali, dovrà essere elaborato e approvato dal Consiglio d'Istituto entro la data di inizio della fase delle iscrizioni.

Il presente Atto di indirizzo viene pubblicato sull'Albo pretorio online della scuola e inviato per conoscenza al DSGA e al Consiglio di Istituto.

**Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente scolastico ringrazia tutto il personale ed il territorio per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.**

**Presentato nel Collegio dei Docenti di giorno 11 ottobre 2023**

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Cinzia Pantusa

